

Villa Saporiti - complesso

Como (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO180-00014/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO180-00014/>

CODICI

Unità operativa: CO180

Numero scheda: 14

Codice scheda: CO180-00014

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102353

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: CO180-00014

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: Relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: CO260-00590

Relazione con schede VAL: 1q030-00017

Relazione con schede VAL: CO260-00096

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Saporiti - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa Resta

Fonte dell'altra denominazione: elenchi enti locali

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: La Rotonda

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Villa Resta Pallavicini

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano 1987

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013075

Comune: Como

Indirizzo: Via Borgovico, 150

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: progetto villa

Nome di persona o ente: Pollack, Leopoldo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1751-1806

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: Archivio di Stato di Como, Fondo Prefettura, 141

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: scalone d'onore

Nome di persona o ente: Cagnola, Luigi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1762-1833

Codice scheda autore: RL010-00491

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: carteggio nell'Archivio D'Adda Salvaterra presso il Comune di Varallo

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: decorazioni Salone d'Onore

Nome di persona o ente: Fuentes, Giorgio

Tipo intestazione: P

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: Calvi F., Famiglie notabili milanesi, 1881

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: decorazioni dell'esda

Nome di persona o ente: Gaggini, Bernardo

Tipo intestazione: P

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: Calvi F., Famiglie notabili milanesi, 1881

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

La villa è stata realizzata tra il 1791 ed il 1793 per volere dei marchesi Antonio ed Eleonora Villani. Eleonora Doria Sforza Visconti, in particolare, svolge un ruolo preminente nella commissione e nel contributo alla prima stesura progettuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1791/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1793/00/00

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: villa

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

In una missiva del 1783 inviata a Simone Cantoni la committenza chiede all'architetto di sovrintendere i lavori della villa (cfr. Martinola G., L'architetto Simone Cantoni (1739-1818), Bellinzona, 1950, pag. 63). Dopo che l'architetto ticinese declinò la commissione il progetto venne affidato al viennese Leopold Pollack, cui si deve la concezione del corpo convesso della Sala ellittica.

In seguito Antonio Villani invita l'architetto Luigi Cagnola a progettare lo Scalone d'Onore.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1791/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1793/00/00

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1858 la proprietà viene acquisita dal marchese Apollinare Rocca Saporiti, da cui la successiva denominazione della villa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XIX

Data: 1858/00/00

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: La proprietà viene acquistata dall'Amministrazione provinciale di Como nel 1952.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: corpo principale

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio in muratura con impianto di forma rettangolare sviluppato su due piani di altezza con un corpo convesso sopravanzante dal prospetto fronte lago corrispondente ad un ambiente voltato a doppia altezza. Tetto a padiglione con copertura in coppi.

PIANTA

Riferimento alla parte: corpo principale

PIANTA [1 / 2]

Schema: centrale

Forma: rettangolare

Riferimento alla parte: Sala del Consiglio

PIANTA [2 / 2]

Schema: centrale

Forma: ellittico

COPERTURE

Ubicazione: corpo centrale

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a falde

Qualificazione della forma: collegate

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

SCALE

SCALE

Ubicazione: interna

Genere: scalone

Categoria: di rappresentanza

Quantità: 1

Forma planimetrica: ovale

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [1 / 2]

Ubicazione: p. t.

Genere: a mosaico

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI [2 / 2]

Ubicazione: p. t.

Genere: in marmo

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 4]

Ubicazione: prospetto esedra

Collocazione: esterno

Tipo: lesene

Qualificazione del tipo: colonne e lesene doriche intervallate da medaglioni raffiguranti divinità fluviali

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 4]

Collocazione: interno

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 4]

Collocazione: interno

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 4]

Collocazione: interno

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: atrio

Genere: lapide

Trascrizione testo

Eleonora Villani/ Philippi ab auria/ auri Valeris Torquati/ et Blancae Mariae Sfortiae vicec./ filia et haeres/ hic per aestiva suburbanum/ sibi et amicis paravit aedibus et hortis/ Lario superpositis/ intra triennium/ AE. S.A. 1793

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2006

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2006, osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: villa

Data inizio: 1951

Data fine: 1961

Note

<CONV302> RSTT=Restauro pavimenti e decorazioni, sistemazione tetto, tinteggiatura facciata.

Qualche anno dopo l'arch. Franco Stefanoni viene incaricato anche del miglioramento conservativo dell'edificio e della sistemazione dello Studio del Presidente al primo piano.

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: parco

Data inizio: 1953

Data fine: 1972

Descrizione intervento

Sistemazione parco, demolizione parziale autorimessa (braccio est-ovest del corpo di fabbrica a L), ridisegno aiuole e vialetti.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: villa

Uso: uffici amministrativi

USO STORICO

Riferimento alla parte: villa

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Amministrazione provinciale di Como

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: VILLA - LA ROTONDA - DEL MARCHESE ROCCA SAPORITI IN LOCALITA' BORGOVICO

Indirizzo da vincolo: VIA BORGOVICO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/04/17

Data notificazione: 1912/04/17

Codice ICR: 2ICR0009758AAAA

Nome del file originale: 01916480191648.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO180-00014_NVC-0000030745

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: VILLA "LA ROTONDA" IN LOCALITA' BORGOVICO

Indirizzo da vincolo: VIA BORGOVICO 78 - 80 - 82

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1913/06/28

Data notificazione: 1913/06/28

Codice ICR: 2ICR0009758AAAA

Nome del file originale: 01916470191647.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO180-00014_NVC-0000030746

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO180-00014_IMG-0000189253

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00014D01

Note: Vista d'insieme dal lago

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: CO180-00014D01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO180-00014_IMG-0000189254

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00015D01

Note: Prospetto ovest

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO180-00015D01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO180-00014_IMG-0000189255

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mussi, Lorenzo

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00015D03

Note: Vista da nord

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO180-00015D03.tif

BIBLIOGRAFIA

Autore: Provincia di Como

Titolo libro o rivista: Saporiti, Gallia e Amalia. Ville storiche della Provincia di Como

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2000

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2004

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2004/03/29

Nome: Catalano, Michela

Referente scientifico: Meda Riquier, Giovanni

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2006

Nome: Paci, Giovanna

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Leoni, Marco

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1q030-00017 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1q030

Numero scheda: 17

Codice scheda: 1q030-00017

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO180-00014

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Como, Villa Saporiti

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Di forte impronta neoclassica, la villa introduce tuttavia alcuni elementi dell'architettura settecentesca dell'Europa centrale che ne addolciscono l'aspetto, come ad esempio l'inserimento nel corpo centrale di una sala ellittica (Salone d'Onore), che muove il prospetto sul lago e funge da baricentro alla composizione. La tradizionale impostazione centrifuga delle dimore barocche viene grazie a questa soluzione abbandonata a favore di un impianto centripeto, inusuale nell'architettura lombarda dell'epoca. Il corpo principale, disposto su duplice livello, viene affiancato da due ali laterali simmetriche. Esso presenta due prospetti completamente diversi: più sobrio quello su via Borgovico, monumentale e brioso sul lago. In quest'ultimo, infatti, prevale il motivo dell'essedra, sulla quale si concentra il maggiore sforzo decorativo: colonne e lesene in stile dorico sono sovrastate da un coronamento di statue in pietra arenaria raffiguranti Giove, Giunone, Marte, Venere, Apollo e Nettuno, mentre gli spazi tra le colonne sono ritmati da medaglioni contenenti raffigurazioni di divinità fluviali. Questa parte prospiciente il lago immette nel giardino, originariamente all'inglese.

Il prospetto opposto, ad ovest, offre una sequenza di aperture rettangolari, la cui serialità è interrotta al centro da un'apertura a tre fornici incorniciata da paraste ioniche sulle quali è impostato il balcone e la parte superiore con timpano lievemente aggettante.

Alla severità dell'esterno fa da contrappunto la ricchezza decorativa degli interni, in particolar modo del Salone d'Onore, il cui volume scenografico è impreziosito da stucchi e sculture. In questo ambiente lo spazio si dilata fino a comprendere in altezza due piani dell'edificio. Il soffitto a volta è decorato con rilievi in stucco e lunette: la cupola ribassata è enfatizzata dal gioco in prospettiva di rosette via via digradanti verso la sommità, mentre nell'anello perimetrale ai piedi

della calotta motivi di ninfe danzanti si alternano alle lunette recanti medaglioni che raffigurano uomini illustri, molti dei quali membri della famiglia committente. La scelta di queste rappresentazioni, unitamente alla tematica mitologica delle statue poste sopra gli ingressi, risponde perfettamente ad un preciso programma iconografico encomiastico dei Doria Sforza Visconti. La cupola è impostata su un architrave la cui ornamentazione a volute di vegetali è intervallata da piccole aquile poste in corrispondenza delle sottostanti semicolonne corinzie, scanalate con capitelli dorati, che ripropongono il modello della tav. XIV degli Ornamenti diversi di Giocondo Albertolli.

La decorazione del Salone viene riproposta in scala minore nel Salottino d'angolo a pianta ellittica, che presenta un motivo di paraste binate con capitelli con testa di medusa. L'ambiente è influenzato dal gusto per l'antichità romana rintracciabile nel mosaico pavimentale e nei busti marmorei di imperatori romani sopra le aperture.

Il Salone dell'Imperatore si divide a mezzo di una parete in due sale distinte per tipo di decorazione: la più ragguardevole delle quali è la Sala Etrusca, che riprende la tendenza dell'ornato delle Logge Vaticane con pareti dipinte con tecnica simile all'encausto e volta a crociera con pergolato e decorazioni a grottesche.

L'atrio della villa, sovrastato da volta lunettata, inquadra sullo sfondo, per mezzo di un arco a tutto sesto, lo scalone d'onore progettato dal Cagnola. Esso si sviluppa tramite una prima rampa dritta che si diparte in due rampe curvilinee simmetriche, che sembrano idealmente racchiudere uno spazio ancora una volta ovale.

Il ruolo svolto da Eleonora Villani nella realizzazione della villa resta eternato in una lapide posta sulla parete destra dell'atrio.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La villa è ubicata sulla sponda occidentale del lago di Como, in una zona appena fuori del centro storico caratterizzata dalla presenza di altre dimore gentilizie risalenti al XVIII e XIX secolo.

Il sedime dell'edificio insisteva su un'area appartenente all'Ordine dei padri Filippini e delle monache di S. Agostino e ad essi alienata in seguito alle riforme religiose promosse da Giuseppe II d'Asburgo alla fine del XVIII secolo, grazie alle quali molti beni fondiari furono nuovamente immessi nel mercato a prezzi vantaggiosi.

A beneficiare di ciò, nel caso in questione, furono i marchesi Villani, che nel 1783 acquistarono alcuni ettari di terreno per la costruzione di una villa per la villeggiatura. L'area si prestava particolarmente per la compresenza di alcuni requisiti, tra i quali la vicinanza ai luoghi della villa cinquecentesca di Paolo Giovio. La contessa Eleonora Doria Sforza Visconti non si limitò ad essere la principale committente dell'opera, edificata tra il 1790 ed il 1793, ma contribuì anche alla prima idea progettuale, portando dai suoi viaggi un disegno preliminare, successivamente modificato dai tecnici incaricati della direzione dei lavori: Leopold Pollack e l'architetto Bianchi. Alcune divergenze con l'architetto viennese Pollack condussero i marchesi alla decisione di revocargli l'incarico a lavori già intrapresi e a rivolgersi a Luigi Cagnola per l'esecuzione della scala d'onore e la risoluzione di problemi tecnici.

Portata a termine la realizzazione, la villa si impose per la sua eleganza ed ospitò personaggi di rilievo, tra i quali si annovera Napoleone Bonaparte nel 1797. Nel 1858 divenne di proprietà del marchese Apollinare Rocca Saporiti (da cui l'attuale denominazione). Tra il 1950 e il 1953 fu sottoposta a lavori di restauro da parte dell'Amministrazione provinciale di Como, che ne acquisì la proprietà con l'intenzione di farne la propria sede.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

Nome: Paci, Giovanna

Referente scientifico: Meda Riquier Giovanni